

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI

LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ANNO 2023

Nota per la stampa

Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report BesT, che offre un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (BesT).

Il sistema di indicatori BesT, riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente dal 2018, comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes) e le integra con ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali. Nell'edizione 2023 gli indicatori sono in totale 70, distribuiti in 11 dei 12 domini del Bes¹.

Ciascun Report BesT presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report BesT sono disponibili alla pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat, dove è possibile accedere anche ai dati, ai metadati e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva degli indicatori BesT.

Sintesi dei principali risultati

✓ Il Bes dei territori del Friuli-Venezia Giulia

Le province del Friuli-Venezia Giulia hanno livelli di benessere relativo più alti sia rispetto all'Italia, sia al complesso dei territori del Nord-est.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) sul complesso degli indicatori disponibili per l'ultimo anno di riferimento (2020-2022), il 35,8 per cento delle misure colloca le province del Friuli-Venezia Giulia nella classe di benessere più elevata; nel complesso il 60,0 per cento delle misure le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Nord-est è rispettivamente 29,3 e 56,1 per cento).

I segnali di svantaggio sono meno frequenti. Poco meno del 20 per cento delle misure si concentra nella coda della distribuzione, ovvero nelle due classi di benessere relativo più basse tra le cinque considerate (la media delle province del Nord-est è 25,2 per cento).

✓ I risultati migliori

Nell'ultimo anno i livelli di benessere relativo più elevati si osservano nella provincia di **Trieste** che si distacca in positivo dalle altre province del Friuli-Venezia Giulia per la quota maggiore di indicatori nelle classi di benessere alta e medio-alta (68,3 per cento, oltre otto punti percentuali in più del dato medio regionale) e per la quota minore nelle classi di benessere bassa e medio-bassa (15,0 per cento).

Confrontando i domini, i risultati migliori si registrano nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, dove nessuna provincia del Friuli-Venezia Giulia si trova nelle due classi di coda della distribuzione nazionale: il 54,2 per cento delle misure provinciali è nella classe di benessere relativo alta e il 41,7 per cento in quella medio-alta. Anche nel dominio **Sicurezza** le province del Friuli-Venezia Giulia mostrano livelli di benessere alti: la metà degli indicatori provinciali ricade nella classe di testa, nessun indicatore si colloca in quella bassa e solo il 12,5 per cento è nella medio-bassa. Un risultato simile si osserva per **Istruzione e formazione**, con nessun indicatore nella classe di coda e il 75,0 per cento nelle due più elevate. Sono da menzionare anche i buoni risultati dei domini **Relazioni sociali**, **Innovazione, ricerca e creatività** e **Patrimonio e paesaggio culturale**.

¹ Per gli approfondimenti si veda la nota metodologica del report regionale e la pagina dedicata all'indirizzo <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-dei-territori>.

✓ I punti di debolezza

La provincia più svantaggiata della regione è **Gorizia**, che nell'ultimo anno presenta la più alta incidenza di indicatori nelle due classi di coda della distribuzione nazionale (21,7 per cento degli indicatori) e la più bassa nelle classi alta e medio-alta (51,7 per cento).

Nel dominio **Politica e istituzioni** il 43,8 per cento delle misure colloca le province del Friuli-Venezia Giulia nelle due classi di coda, anche se lo svantaggio viene mitigato da una quota analoga di indicatori nella classe alta. Punti di debolezza emergono anche nei domini **Qualità dei servizi** e **Benessere economico**, in cui quote elevate di indicatori nelle classi di benessere elevate si accompagnano a livelli non irrilevanti di indicatori nella classe più bassa (rispettivamente pari al 21,4 e al 25,0 per cento degli indicatori provinciali).

✓ Le disuguaglianze territoriali

Fra le province del Friuli-Venezia Giulia i maggiori squilibri si osservano nel profilo di **Pordenone**, che presenta una quota alta di indicatori nella classe di testa della distribuzione (36,7 per cento) ma anche una discreta quota nella classe di coda (10,0 per cento).

Nei domini **Qualità dei servizi**, **Paesaggio e patrimonio culturale** buona parte degli indicatori evidenzia ampi divari tra la provincia con i risultati migliori e quella con i risultati peggiori. Invece, la distanza tra le province del Friuli-Venezia Giulia è minima per molti degli indicatori dei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** e **Benessere economico**.

✓ Il Friuli-Venezia Giulia tra le regioni Europee

Il Friuli-Venezia Giulia si colloca tra le regioni europee con i risultati migliori per tre dei nove indicatori Best disponibili per il confronto con le regioni europee:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio **Salute** (54° e 47° posto su 234 regioni, anno 2021);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio **Politica e istituzioni** (91° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile, anno 2019);

Altri sei indicatori, relativi ai domini **Istruzione e formazione**, **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, **Ambiente**, **Innovazione, ricerca e creatività** sono su livelli più bassi della media Ue27. Il Friuli-Venezia Giulia occupa comunque una posizione alta nella graduatoria delle regioni europee per la Propensione alla brevettazione (51° posto su 189 regioni, anno 2019) e la Partecipazione alla formazione continua è sostanzialmente in linea con la media europea.

✓ Friuli-Venezia Giulia: il territorio, la popolazione, l'economia

Il **territorio** del Friuli-Venezia Giulia, al 1° gennaio 2023, comprende 215 Comuni. Il 44,5 per cento della popolazione vive in piccole città e sobborghi e il 29,2 per cento in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede solo il 12,0 per cento (22,7 per cento la media italiana).

Al 1° gennaio 2023 la **popolazione** regionale si attesta a poco meno di 1,2 milioni di abitanti e rappresenta il 2,0 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta moderatamente negativa (-1,2 per cento dal 1° gennaio 2020, -1,3 la stessa variazione a livello nazionale).

L'**economia** regionale è orientata al settore manifatturiero: gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 21,6 per cento (16,9 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato dal sistema produttivo regionale nel 2020 è di 33.139 milioni di euro correnti (27.526 euro per abitante), il 2,2 per cento del valore aggiunto nazionale.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia, best@istat.it